C I T T À D I T O R I N O

INTERPELLANZA: "STATO DI ATTUAZIONE DELIBERA (MECC. 201603770/008) G.C. 23 AGOSTO 2016: 'DISPOSIZIONI IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL 26 LUGLIO 2016 (MECC. 2016 03303/024) IN MERITO ALLA RICOGNIZIONE CONTABILE DELLA CITTÀ DI TORINO'" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI LO RUSSO ED ALTRI IN DATA 8 SETTEMBRE 2016.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

PREMESSO CHE

- in data 23 agosto 2016 veniva approvata dalla Giunta Comunale la deliberazione di cui all'oggetto;
- le norme, più volte richiamate in modo esplicito dalla Corte dei Conti, prevedono che, affinchè si possa affidare un incarico di consulenza ad un soggetto privato con oneri a carico della finanza pubblica, il Comune debba preventivamente svolgere opportune procedure aventi lo scopo di verificare che non solo l'affidamento di incarico esterno sia davvero indispensabile ma anche che all'interno dell'Ente non ci sia alcun dipendente in grado di svolgere tale attività;
- durante la Conferenza dei Capigruppo, tenutasi in data 2 settembre 2016 l'Assessore Sergio Rolando ha comunicato che le procedure di verifica preliminari sono "in corso";

RILEVATO CHE

- è molto grave che le procedure di verifica preliminari esplicitamente imposte dalla normativa vigente non siano state esperite preliminarmente rispetto l'approvazione della deliberazione;
- è surreale immaginare che nell'intera struttura comunale della Città di Torino non ci sia nessuno in grado di svolgere la ricognizione di cui all'oggetto;
- è difficile immaginare che un qualunque ufficio dell'amministrazione sia in grado di dichiarare ed attestare che gli uffici comunali delle Risorse Finanziarie non siano all'altezza professionale di svolgere un tale incarico;
- non solo nella deliberazione non è determinato alcun ammontare minimo e massimo delle risorse pubbliche che sarebbero corrisposte al privato per tale incarico ma è addirittura dichiarato che "la misura e le modalità del compenso nei confronti dell'advisor dovranno tenere conto dei risparmi di spesa che sarà possibile conseguire in esito all'attività

condotta". È cioè previsto addirittura che la determinazione del compenso possa essere proporzionale all'ammontare dei tagli che il privato proporrà;

CONSIDERATO ALTRESI'

che nella seduta della Commissione Controllo di Gestione convocata il 7 Settembre 2016 alle ore 12.30 non vi è stato modo di confrontarsi su questi punti con la Giunta che ha disertato la seduta regolarmente convocata venendo meno ad un preciso dovere regolamentare;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

1) quale sia lo stato di attuazione della deliberazione mecc. 2016 03770/008;
2) se la Giunta ha (ancora) un rapporto di fiducia con gli uffici finanziari comunali e li ritiene capaci sotto il profilo professionale di svolgere il loro compito istituzionale e la ricognizione in oggetto;
3) se in forza delle considerazioni sopra esposte e preso atto di un grave errore commesso, la Giunta non intenda opportuno revocare la deliberazione che non è solo viziata da gravi profili di illeggitimità ma contraddice palesemente lo spirito delle disposizioni normative finalizzate a contenere la spesa pubblica in consulenze a privati laddove si possa attingere a professionalità interne all'ente.

F.to: Stefano Lo Russo
Silvio Magliano
Fabrizio Ricca
Osvaldo Napoli
Francesco Tresso